

**125° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA AL CIELO  
DEL FONDATORE,  
VENERABILE P. GREGORIO FIORAVANTI OFM**



*CELEBRAZIONE DEL TRANSITO*  
*23 GENNAIO 2019*

**Celebrazione dei Vespri**  
**a 125 anni dalla nascita al Cielo del nostro Fondatore,**  
**il Venerabile P. Gregorio Fioravanti ofm**

**Introduzione**

*GUIDA: La preghiera liturgica della Chiesa ci introduce nella comunione dei Santi, luogo dove possiamo incontrare il nostro Fondatore, il Venerabile P. Gregorio.*

*Nel 125° anniversario della sua nascita a Cielo, lodiamo e ringraziamo Dio Padre che ce lo ha donato e che ha fatto risplendere nella Chiesa le sue virtù eroiche, perché noi lo seguissimo con lo stesso zelo apostolico.*

*Egli stesso ci rassicura scrivendo in una sua lettera: “Pregherò il Signore affinché vi protegga e benedica... Implorerò il buon Dio di donarvi la grazia di essere interamente Sue... con il cuore pieno di amore per Lui, in modo che, di anno in anno, possiate crescere e si rinnovi sempre più in voi il fervore e l’amore”.*

**INNO (Canto liturgico a scelta)**

**1<sup>a</sup> Ant.** Si compia la beata speranza,  
si manifesti la gloria del nostro Salvatore.

**SALMO 61 Solo in Dio la nostra pace**

*GUIDA: Il Salmo 61 richiama la fiducia incrollabile riposta da P. Gregorio nella Provvidenza divina, come roccia di salvezza, in tutte le avversità. Dal Salmista siamo sollecitate ad ‘effondere il nostro cuore davanti a Dio’ riconoscendo che solo in Lui c’è speranza e salvezza.*

Solo in Dio riposa l’anima mia; \*  
da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza, \*  
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

Fino a quando vi scaglierete contro un uomo, †  
per abbatterlo tutti insieme, \*  
come muro cadente, come recinto che crolla?

Tramano solo di precipitarlo dall’alto, \*  
si compiacciono della menzogna.

Con la bocca benedicono, \*  
nel loro cuore maledicono.

Solo in Dio riposa l'anima mia, \*  
da lui la mia speranza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza, \*  
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; \*  
il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.

Confida sempre in lui, o popolo, †  
davanti a lui effondi il tuo cuore, \*  
nostro rifugio è Dio.

Sì, sono un soffio i figli di Adamo, †  
una menzogna tutti gli uomini, \*  
insieme, sulla bilancia,  
sono meno di un soffio.

Non confidate nella violenza, \*  
non illudetevi della rapina;  
alla ricchezza, anche se abbonda, \*  
non attaccate il cuore.

Una parola ha detto Dio, due ne ho udite: †  
il potere appartiene a Dio, \*  
tua, Signore, è la grazia;

secondo le sue opere \*  
tu ripaghi ogni uomo.

Gloria al Padre e al Figlio...

**1<sup>a</sup> Ant.** Si compia la beata speranza,  
si manifesti la gloria del nostro Salvatore.

*“Vi esorto a non perdervi mai di coraggio, a confidare in Dio e non mai nelle persone di questo mondo. Vedrete coll'esperienza che, quanto più avrete confidato, tanto più Iddio vi consolerà”.* (Epistolario 3, lettera n. 390)

**2ª Ant.** Fa' risplendere su di noi il tuo volto,  
donaci, o Dio, la tua benedizione.

## **SALMO 66 Tutti i popoli glorifichino il Signore**

*GUIDA: La passione per il Vangelo che ha animato P. Gregorio, missionario apostolico, animi anche noi, mentre con le parole del Salmo 66 invociamo la benedizione del Signore, perché attraverso noi giunga a tutti i popoli la gioia della salvezza.*

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, \*  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
perché si conosca sulla terra la tua via, \*  
fra tutte le genti la tua salvezza.

Ti lodino i popoli, Dio, \*  
ti lodino i popoli tutti.

Esultino le genti e si rallegrino, †  
perché giudichi i popoli con giustizia, \*  
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, Dio, \*  
ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto. \*  
Ci benedica Dio, il nostro Dio,  
ci benedica Dio \*  
e lo temano tutti i confini della terra.

Gloria al Padre e al Figlio ...

**2ª Ant.** Fa' risplendere su di noi il tuo volto,  
donaci, o Dio, la tua benedizione.

*“Abbiano cura, a maggior gloria di Dio, di far risplendere al di fuori ciò che hanno compreso nel loro cuore, il Crocifisso,... in maniera tale che le persone, le quali trattano con esse, abbiano a rimanere edificate, dirle vere Figlie elette del Crocifisso Padre nostro, e sentirsi al cospetto ispirate a virtù”.*  
(P. Gregorio Scritti Vari p. 50 – F 3, p.41).

3<sup>a</sup> Ant. In Cristo l'universo è creato e tutto sussiste in lui.

**CANTICO Col 1, 3. 12-20**

*GUIDA: Il Cantico è un solenne inno di ringraziamento a Cristo, centro dell'universo e cuore del mondo. Il nostro fondatore, P. Gregorio ci esorta: " non ... porre i vostri affetti in nessun'altra persona o cosa nel mondo se non in Dio e per Dio ... e il vostro cuore rimarrà in pace, perché siete intimamente unite a Gesù Cristo".*

Ringraziamo con gioia Dio, \*  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
perché ci ha messi in grado di partecipare \*  
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, \*  
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,  
per opera del quale abbiamo la redenzione, \*  
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, \*  
generato prima di ogni creatura;  
è prima di tutte le cose \*  
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui \*  
e in vista di lui:  
quelle nei cieli e quelle sulla terra, \*  
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; \*  
è il principio di tutto,  
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, \*  
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza, \*  
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,  
rappacificare con il sangue della sua croce \*  
gli esseri della terra e quelli del cielo.

Gloria al Padre e al Figlio...

**3ª Ant.** In Cristo l'universo è creato e tutto sussiste in lui.

*“Che la vostra riconoscenza non si limiti a sole parole, ma fatela spiccare col vostro zelo a consacrarvi tutti i giorni al vostro Dio, dedicandovi a quanto vi domanda” (P. Gregorio Scritti Vari p. 116... F.2 p. 78)*

## **LETTURA BIBLICA**

**Dal Vangelo di Matteo**

**Mt. 5,1-16**

Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Voi siete la luce del mondo;

non può restare nascosta una città collocata sopra un monte,

né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio,

ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa.

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli”.

*Parola del Signore*

*Lode a Te, o Cristo*

*GUIDA: Con filiale devozione ricordiamo il beato transito di Padre Gregorio, quando, uniformato a Cristo Crocifisso che egli ha così intensamente amato qui in terra, meritò di giungere a contemplarLo nella pienezza della gloria nel Cielo.*

## **Dalle Cronache e dagli annunci di morte comunicati ai Fratelli ed alle Sorelle del tempo e da “Francescano Eroico”**

“La campanella della chiesetta di S. Maria degli Angeli, quella mattina, domenica 21 gennaio, tardava a dare il segnale di inizio della S. Messa.

Il Padre Gregorio si preparava a salire per l’ultima volta quell’altare che aveva asceso per più di trentatré anni con francescana pietà e devotissima fede. Entrò nel presbiterio con passo lento: il volto segnato dalle tracce di un’altra notte di dolore e di insonnia. Stava per deporre sulla patena tutta la sua vita, ormai consumata nell’amore, tra fatica e patimenti.

Al termine del Santo Sacrificio, agli ultimi Oremus, la sua voce si fece sentire più fioca. Penosamente si volse a dire: “Ite Missa est!” ed era come dicesse: “Anche il mio sacrificio è compiuto”.

Quando fu all’ultimo Vangelo fu visto afflosciarsi. Il fratello laico che lo assisteva all’altare lo sorresse e lo accompagnò in sacrestia.

La paralisi era palese, anche se, svestito dei paramenti sacri, sembrò riaversi alquanto. Ma infine dal confessore e dal medico, accorsi subito, fu persuaso a mettersi a letto, nella sua cella, all’Ospizio.

Il giorno seguente, lunedì, credette star meglio, volle alzarsi; volle recitare tutte e quattro le Ore canoniche in compagnia del confratello, Padre Bernardo.

Sceso a pianterreno, nel tinello, per il pranzo non riuscì a mangiare. Più tardi lo si volle condurre in camera sua, ma ormai non era possibile, neanche a braccia di uomini.

Fu accomodato al momento sulla poltrona, nel tinello stesso dove rimase inerte, immerso nella preghiera e nella contemplazione delle cose celesti; pareva non bramasse altro che scambiare le miserie di questa terra coi gaudi eterni del Paradiso.

A sera, verso le 21, gli furono amministrati tutti i conforti di nostra Santa Religione: il Santo Viatico fu accompagnato dall’intera Comunità; ognuna con la candela accesa, e così tutte le suore, eccetto le ammalate, poterono rivedere per l’ultima volta il loro buon Padre.

Domandato dal padre Bernardo di benedire l'Istituto e le Suore tutte, presenti ed assenti, rispose a voce alta: "Oh, sì, tutte!"

Dopo mezzanotte entrò in agonia. Nel primo mattino di martedì, 23 gennaio, non appena tornò il padre dalla S. Messa conventuale, serenamente egli spirava a rendeva placidamente l'anima a Dio.

Moriva col sorriso del giusto, nella calma del santo: aveva 71 anni e 9 mesi, dei quali 55 come religioso e sacerdote francescano, e più di 33 passati con noi. Suor M. Delfina fedele portavoce della Comunità, esprimeva così tutta l'angoscia e lo smarrimento della spirituale Famiglia, privata all'improvviso di Colui che ne era stato il cuore: "Affrante come siamo dal dolore, è quasi impossibile connettere i pensieri..."

Era morto, infatti, il Padre, il Fondatore, il salvatore dell'Istituto. Chi le avrebbe consolato di tanta perdita?

Lui stesso dal Cielo! Lui che aveva detto, con voce sfumata di paterna dolcezza, morendo, di volerla benedire ed assistere sempre da lassù.

Le porte del Cielo si aprivano intanto al Servo buono e fedele e lo invitavano al gaudio del suo Signore.

Ma sulla terra quanta tristezza fasciò il Convento di S. Maria degli Angeli in Gemoni! E' morto il Padre! Eccolo lì placido, sereno nell'umile abito francescano, cinto della candida corda, in un sonno di pace, mentre le figlie gli fanno corona in lacrime e preghiere.

Le Suore ne vegliarono per due giorni le venerate spoglie e poi le accompagnarono al Camposanto, in mezzo ad una folla numerosa di Sacerdoti e di popolo. Come segno di venerazione, la bara fu calata nella tomba dei sacerdoti a destra della Chiesetta che vigila il cimitero.

Alle figlie che lo ricordano con pietà e amore, l'Angelo della Resurrezione dice, come fu detto alle pie donne di Gesù:

"Non è qui! Cercatelo nell'Opera sua, negli esempi della sua santa vita, cercatelo nel suo eroismo, paterno e amoroso per tutte voi... Cercatelo in Cielo, poiché dalla terra al Cielo il suo volo fu rapido e sicuro".

## RESPONSORIO BREVE

R. Il Signore è giusto, \* ama la giustizia.

Il Signore è giusto, ama la giustizia.

V. Guarda i buoni con amore

Ama la giustizia

R. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Il Signore è giusto, ama la giustizia.

**Ant al Magnificat:** Avete abbandonato ogni cosa per seguirmi:  
avrete cento volte tanto e la vita eterna.

## CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1, 46-55

## INTERCESSIONI

**Guida:** *Con la fiducia e la fede del nostro P. Fondatore, che esortava ad aprire “il nostro cuore largamente alle tenere emozioni della più profonda riconoscenza a Dio per i favori da Lui ricevuti”, ringraziamo e preghiamo Dio Padre nostro insieme:*

***Rinnova, o Dio, i prodigi del tuo amore.***

1. Ti rendiamo grazie, Signore, per il dono del nostro Fondatore, il venerabile tuo servo, P. Gregorio, che tanto ebbe a cuore lo spirito di fraternità, l'unità dell'intera Famiglia francescana e della Chiesa;  
- fa' che ci impegniamo a seguire il suo esempio, a “edificarci scambievolmente, con umiltà e maturità”, facendo crescere la comunione tra di noi e con quanti a noi si avvicinano. Preghiamo.
2. Ti lodiamo, Signore, perché hai concesso al venerabile tuo servo P. Gregorio di contemplare e vivere eroicamente il mistero del tuo Figlio Gesù, Crocifisso per nostro amore;  
- aiuta ogni sorella della nostra Famiglia religiosa a farsi voce di chi non ha voce, di essere ovunque operatrice di pace e di speranza a favore di emarginati e poveri, così da far trasparire l'Amore ardente del Cuore del tuo Figlio per ogni uomo. Preghiamo.

3. Ti benediciamo, Signore, perché hai voluto che il venerabile tuo servo P. Gregorio seguisse le orme del serafico Padre S. Francesco, infondendo nelle nostre prime sorelle lo spirito di minorità e povertà;  
- donaci di ravvivare la grazia delle origini e di testimoniare con limpida gioia, nella varietà di culture che condividiamo nel mondo di oggi, la gratuità dell'amore e la bellezza della vita evangelica. Preghiamo
4. Ti glorifichiamo, Signore, per aver guidato sui passi della Divina Provvidenza la nostra Famiglia religiosa;  
- attira a Te tante altre giovani, scoprono il tuo appello silenzioso all'amore, di essere missione in questa terra e giungano a condividere il carisma trasmesso dai nostri Fondatori, Laura Leroux e P. Gregorio. Preghiamo.
5. Padre misericordioso, tu hai voluto che un grande numero di nostre sorelle, nella malattia e nei momenti estremi della vita, avessero accanto il nostro buon Padre Gregorio e sperimentassero la forza rasserenante della sua fede;  
- sii presente con la tenerezza del tuo amore ai malati, agli anziani, a quanti soffrono nel corpo e nello spirito e dona alle sorelle che ci hanno preceduto nel tuo Regno la felicità piena nella contemplazione del Tuo volto.  
Preghiamo

## **Padre nostro**

## **Orazione**

O Dio, tu che illumini la Chiesa con l'esempio dei tuoi santi ed hai dato la grazia al tuo Venerabile servo P. Gregorio di seguire sino alla fine il Cristo povero ed umile, concedici di ravvivare la fedeltà alla vocazione ed al carisma congregazionale, per giungere alla perfetta carità del tuo Figlio Gesù. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## **Benedizione di San Francesco**

Il Signore ti benedica e ti custodisca.

Mostri a te la Sua faccia e abbia di te Misericordia.

Volga a te il Suo sguardo e ti dia Pace.

Il Signore ti Benedica.

**Amen.**

## **Canto: GLORIFICA IL TUO SERVO, GREGORIO!**

***Rit. Glorifica, glorifica, o Dio, il servo tuo, Gregorio,  
glorifica, glorifica la francescana vera santità!***

1. Nascere frammenti dell'amore,  
figli di una casa ricca solo di bontà,  
poveri, ma pieni di una fede,  
che ti dona vie di santità.  
  
Era lui un frammento dell'amore,  
figlio di una casa ricca solo di bontà,  
pieni della grazia e della fede,  
che propone vie di santità.                      Rit.

2. Vive nel battesimo di Cristo,  
e lo veglia lei, la Madre grande di Gesù.  
Sente che lo chiama il suo Signore,  
sacerdote lo consacrerà.  
  
Figlio di Francesco e della strada,  
Cristo lo fa servo nella vera libertà.  
Dal suo cuore nasce una famiglia:  
tante figlie Dio gli donerà.                      Rit.

3. Oggi lui cammina per il mondo,  
e il suo carisma missionario incontrerà,  
tanta gente immersa nel dolore:  
oh, con le figlie sue la salverà.  
  
Noi, padre Gregorio, ti preghiamo,  
fondaci su Cristo, verità,  
donaci entusiasmo nel servire  
questa quotidiana umanità.

